

Professioni sanitarie

PERCORSI DI STUDIO E FORMAZIONE

AI GIOVANI questo percorso di studi piace, anche perché è una garanzia di lavoro certo, e poi l'occhiale è glamour, un binomio di moda e salute. Il diploma di ottico si rivela così una professione cerniera tra lo specialista in **oftalmologia**, da una parte, e il pubblico dall'altra, alle prese con prescrizioni di ogni genere, **misurazione** della vista, correzione della **miopia** o di altri difetti visivi. «Effettivamente il diploma di ottico si sta rivelando una scelta azzeccata — spiega Giorgio Righetti (nella foto), direttore didattico dell'Istituto Zaccagnini e direttore dei corsi — c'è un boom di richieste di diplomati. Da quando l'istituto opera, la **distribuzione ottica** specializzata e l'industria continuano a cercare un numero sempre maggiore di abilitati, che il sistema formativo è chiamato a mettere a disposizione.

IL SETTORE è in crescita, 10mila negozi di ottica offrono occupazione a 26mila addetti di cui più di 16mila ottici. Inoltre, negli ultimi dieci anni sono aumentati i grandi centri con orari di apertura continuata, con organici composti da più addetti e di conseguenza più ottici. A questi si aggiungono altri mille ottici che lavorano presso le aziende industriali del settore, e nei 250 laboratori specializzati nel montaggio di occhiali e nell'ingrosso. Insomma ogni anno in Italia servirebbero non meno di 650 diplomati e il sistema formativo ne abili-

Ottici, profilo emergente È già caccia ai diplomati

Due anni di corso dopo le scuole superiori

ta solo 450. «A Bologna il nostro istituto svolge un ruolo leader — spiega Righetti — abilitiamo in media 70 ottici ogni anno».

CHE L'OFFERTA sia vivace lo dimostrano i testimonial. Fabio Bernardi, della Direzione risorse umane **Avanzi Holding**, collegato al gruppo internazionale **Pearl Vision**, annuncia che l'azienda ha un progetto di sviluppo per i prossimi 3 anni decisamente ambizioso, passando dall'attuale diffusione prettamente nel Centro-Nord Italia a una presenza capillare su tutto il territorio nazionale. «Nel corso del 2011 — afferma — prevediamo di assumere un centinaio di nuovi dipendenti, per la maggior parte ottici diplomati». Le prospettive sono rosa anche secondo Luca Sacilotto, direttore generale **Optissimo-Gruppo Randazzo**. Oltre alle prescrizioni, che riguardano il 50% degli occhiali commercializzati, l'ottico si occupa di **contattologia** (4 milioni e 700 mila applicazioni di len-



ti a contatto). Inoltre il mercato italiano è il terzo in Europa, come valore. Ma come si ottiene il diploma di ottico e quali materie si studiano?

«**PER CONSEGUIRE** l'abilitazione di ottico occorre frequentare il corso biennale attivato dalle Regioni in collaborazione con il **Ministero della Salute** — spiega Righetti — cui si accede con un titolo di scuola media superiore, come per l'Uni-

versità. I due anni di corso sono caratterizzati dallo studio delle materie professionalizzanti, dal diritto commerciale alla fisica, ottica e laboratorio, **anatomia**, fisiopatologia e laboratorio di **misure oftalmiche**. L'elenco è ben più articolato, abbraccia le esercitazioni di optometria, **lenti oftalmiche**, contattologia, ottica geometrica e oftalmica. Poi ci sono le materie professionalizzanti. In una parola, a un genitore che deve aiutare il figlio a

orientarsi si può dire che la professione dell'ottico è poliedrica: si spazia dall'**esame della vista** all'**assistenza alla scelta delle lenti per occhiali più idonee**, il **confezionamento di occhiali** e la **consegna con la dichiarazione di conformità in quanto dispositivo medico**, l'applicazione di lenti a contatto, per arrivare agli aspetti merceologici, come la definizione degli **assortimenti degli occhiali da vista e da sole** e gli allestimenti.

UNA VOLTA ottenuta l'abilitazione di ottico, se si desidera acquisire una ulteriore qualificazione, è possibile frequentare corsi biennali in **optometria**, contattologia, ipovisione, visione e postura.

Ciclicamente la scuola organizza visite rivolte ad aspiranti studenti e loro genitori, nel fine settimana. Una sessione si è conclusa ieri, un'altra è prevista ai primi di settembre. I corsi a numero chiuso iniziano a fine di settembre (calendario su www.istitutozaccagnini.it).

Ma perché l'istituto è intitolato a Zaccagnini? Perché era **medico pediatra**, e si era occupato di legislazione delle professioni sanitarie. Nello specifico l'Istituto ha abilitato più di 1.700 ottici, in sintesi oltre il 10% degli ottici attivi nella filiera. Più in generale i **corsi scolastici** sono frequentati annualmente da 250 studenti provenienti da tutta Italia e dall'estero. L'offerta di educazione permanente è costituita da oltre 400 eventi di cui più di 300 accreditati ECM.

LA SALUTE A 4 ZAMPE

Il tuo micio invecchia? Diamogli le vitamine



Flavio Morchi *

ANCHE I GATTI sono diventati più longevi. Vivono infatti in media 15 anni e non è raro che raggiungano i 20 anni d'età. Con i primi segni dell'invecchiamento le loro esigenze cambiano radicalmente. Come è possibile riconoscere i primi segnali dell'inizio di questa nuova fase del ciclo di vita del gatto?

CHI VIVE con un gatto si augura che il proprio amico a 4 zampe possa vivere il più a lungo possibile e in buona salute. Spesso non ci si accorge che il proprio gatto invecchia e lo si continua a trattare come un eterno gattino, senza pensare ai cambiamenti che affronta durante il suo ciclo di vita, sia in termini di esigenze nutrizionali che di comportamento. È bene quindi che i proprietari siano in grado di cogliere i primi segnali di invecchiamento del proprio gatto, per poter provvedere nel modo più opportuno a soddisfare le sue mutate esigenze in funzione del suo benessere. Dai 7 anni cominciano a manifestarsi i primi effetti del tempo: una riduzione del tempo dedicato al gioco, in favore dei momenti di riposo.

Pronto, dottore

Per assoluta mancanza di spazio la rubrica è rinviata alla settimana prossima. L'informazione continua su www.quotidiano.net/salute



Cambiano infatti il ciclo del sonno e della veglia: il gatto tende a dormire più spesso per periodi più brevi; riduce la sua attività fisica determinando una maggiore tendenza ad ingrassare. Il pelo cambia, diventando meno setoso al tatto.

DAI 12 ANNI L'INVECCHIAMENTO subisce un'accelerazione e i segni cominciano a essere molto visibili, anche se dipende da soggetto a soggetto: una possibile perdita dell'appetito, legata a una riduzione del senso dell'olfatto, porta a una conseguente perdita di peso. Si evidenzia anche una minore volontà di interazione con l'ambiente circostante. Il pelo diventa opaco perché il gatto non possiede più giunture flessibili come un tempo e non riesce a provvedere alla sua igiene in modo corretto. Il gatto potrebbe anche sembrare meno affettuoso. Ciò è dovuto al fatto che quando si sente a disagio o indolenzito generalmente lo dimostra ritirandosi o rifiutando il contatto. Oltre a visite periodiche dal veterinario, un ruolo fondamentale è giocato dall'alimentazione. L'80% dei proprietari di gatti maturi non considera necessario modificare l'alimentazione dei propri animali. Niente di più sbagliato. È opportuna un'alimentazione specifica su misura che sia in grado di offrire al gatto dai 7 anni un quantitativo di antiossidanti e vitamine adeguato; dai 12 anni un elevato valore energetico, con un arricchito supporto vitaminico e di antiossidanti, associato ad integrazioni per favorire il buon funzionamento delle articolazioni e il rispetto della funzione renale.

Medico Veterinario
Direttore della Comunicazione Scientifica
di Royal Canin

Informazione Pubblicitaria

Una soluzione contro sovrappeso e obesità

Dimagrire? In Farmacia le sfere vegetali contro sovrappeso e obesità

Anche in Italia un prodotto per perdere peso più facilmente

A pochi mesi dal lancio in Belgio e Olanda, arrivano anche in Italia le **sfere vegetali di OMTEC19®**.

Queste sfere sono contenute in una capsula sottoforma di granuli, che, una volta ingeriti, reagiscono all'interno dello stomaco con acqua e liquidi gastrici creando appunto delle **sfere vegetali a base acquosa** che si adattano in modo non invasivo alle pareti dello stomaco, favorendo il senso di sazietà. Le sfere vengono poi naturalmente espulse dall'organismo. **Obesimed®** è adatto per perdite di peso lievi o sostanziali e per il trattamento dell'obesità.

Dimagrire è una cosa seria: Obesimed®, associato a una dieta ipocalorica e a un'adeguata attività fisica, può dare risultati ed essere un aiuto per il sovrappeso, e di conseguenza per la salute.

Un trattamento come risposta alla crescita registrata in Italia dal 2001 a oggi di sovrappeso e obe-

sità, che nel tempo possono far sorgere o potenziare gravi problemi di salute (colesterolo, diabete, ipertensione, patologie cardiovascolari...). **PALADIN PHARMA**



Le sfere vegetali di OMTEC19® sono commercializzate in Europa con il nome di Obesimed®, da pochi giorni distribuito da Paladin Pharma anche in tutte le Farmacie italiane.

È un dispositivo medico

CE 0086.

Leggere attentamente le avvertenze e le istruzioni per l'uso.
Aut. Min. del 22/01/2011